

liberi di investire

Bilancio Individuale
Bilancio Consolidato e Relazioni
Esercizio 2022

directa

Bilancio Individuale
Bilancio Consolidato e Relazioni
Esercizio 2022

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

POLITICHE CONTABILI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Prof. Massimo Segre
Ing. Mario Fabbri
Ing. Vincenzo Tedeschi
Rag. Giancarlo Marino
Dott.ssa Irene Ballini

Dott. Luca Asvisio
Dott.ssa Emanuela Congedo
Dott. Francesco Angesia

Società di Revisione

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile

EGM Advisor

EnVent Capital Markets Ltd

Specialist

Mit Sim S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato
Amministratore Delegato
Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

**Relazione sulla Gestione
al Bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2022**

Relazione degli amministratori sulla gestione

Premessa

Il 2022 è stato il primo anno in cui le azioni della Società sono state negoziate sul Sistema di scambi organizzato Euronext Growth Milan dopo l'avvio delle quotazioni avvenuto il 22 dicembre 2021 al prezzo di 3 euro ad azione e l'esercizio si è chiuso con l'utile netto più alto di tutti i tempi, superiore a 5,5 milioni di euro, in ulteriore crescita pertanto rispetto ai circa 5,2 milioni del 2021 che rappresentavano, fino ad oggi, il miglior risultato di sempre.

I ricavi hanno segnato un nuovo record sfiorando per la prima volta i 23,5 milioni di euro netti complessivi.

Il numero di conti attivi è arrivato alla cifra record di 61.348 in crescita del 20,7% rispetto ad un anno fa mentre il totale degli asset della clientela ha raggiunto i 3,5 miliardi di euro circa complessivi.

Negli ultimi tre anni la Società ha più che raddoppiato il numero di clienti (erano circa 29.700 il 1° gennaio 2020) ed il controvalore del patrimonio di tutta la clientela (che era pari a 1,6 miliardi di euro tre anni fa).

Di seguito viene fornito un quadro completo dell'intero andamento dell'esercizio.

Situazione macroeconomica mondiale

Il 2022 è stato fortemente caratterizzato dal conflitto fra Russia ed Ucraina che ha condizionato dal punto di vista economico e sociale l'intero scenario mondiale.

Vi è stata una crescita rilevante del tasso di inflazione trainato dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, che si è cercato di arginare con azioni di natura restrittiva nella politica monetaria dei principali paesi. In corso d'anno la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023.

Il commercio internazionale di beni e servizi incrementatosi in volume, nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare favoriti dall'allentamento, nella seconda metà dell'anno, delle strozzature nelle catene globali del valore e dal graduale, seppure contenuto, riassorbimento dello "shock" dal lato dei prezzi delle materie prime. La domanda internazionale di beni e servizi è cresciuta nel 2022 del 5,4% dovrebbe rallentare al 2,3% nel 2023.

Nel quarto trimestre del 2022 il Pil nell'area euro è salito dello 0,1% rispetto al terzo trimestre e dell'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2021. Secondo le più importanti stime, nell'intero 2022 il Pil dell'Eurozona è aumentato del 3,5% rispetto al 2021.

Nell'area euro l'inflazione ha mostrato un primo rallentamento a novembre (10,0% tendenziale dal 10,6% di ottobre). L'indice core, salito al 6,6% dal 6,4% di ottobre, è ancora sostenuto principalmente dai prezzi dei beni e in misura meno rilevante da quelli dei servizi.

Situazione Italiana

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare l'aumento del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura.

La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a un'espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP), misurato in rapporto al Pil, è stato pari a - 8,0%, a fronte del -9,0 % nel 2021.

I prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021).

Al netto di questi beni, lo scorso anno, la crescita dei prezzi al consumo è pari a +4,1% (da +0,8% del 2021). L'inflazione acquisita, a trascinamento, per il 2023 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023) è pari a +5,1%, più ampia di quella osservata per il 2022, quando fu +1,8%.

I mercati finanziari

Le principali borse mondiali han fatto segnare cali piuttosto rilevanti in tutti i comparti.

In Italia, l'indice FTSE è sceso di oltre il 13% in corso d'anno limitando le perdite complessive grazie ad un quarto trimestre in recupero. Sui mercati gestiti da Borsa Italiana i volumi degli scambi sono risultati in calo del 7,6% rispetto al 2021.

I mercati americani hanno avuto performance analoghe a quelli europei facendo segnare ribassi diffusi con l'indice Dow Jones che ha chiuso l'anno a 33.147 punti (-8,8%) mentre l'indice Nasdaq Composite, sceso a 10.466, punti ha subito un calo più marcato, addirittura del 33%.

Sui mercati delle valute il cambio euro/dollaro a fine anno era pari a 1,0666 contro 1,1326 di inizio anno avendo fatto segnare in corso d'anno anche la parità con l'euro. Al 31 dicembre il deprezzamento complessivo della moneta europea è stato quindi del 5,83 % rispetto al dato di inizio anno.

Principali iniziative intraprese in corso d'anno

La prima e più importante novità del 2022 è rappresentata certamente dalla realizzazione della nuova piattaforma di trading denominata "Libera", che è stata presentata al pubblico nel mese di dicembre scorso.

Si è trattato di un progetto che ha impegnato la Società per oltre un biennio e che ha consentito di creare uno strumento moderno per un pubblico molto ampio di investitori cui si è cercato di garantire estrema semplicità nell'utilizzo, funzionalità grafiche piacevoli, accattivanti e piena fruibilità di tutti i contenuti informativi.

Il target di clientela cui questa iniziativa è stata rivolta è quello da noi definito internamente come “investors”, ossia “investitore autonomo”, un segmento che ha dimensioni molto più ampie di quello “storico” dei “trader” su cui si era focalizzata la SIM per oltre un ventennio. L’acquisizione di questa nuova tipologia di clientela si colloca all’interno di una strategia aziendale portata avanti negli ultimi tre anni che sta dando eccellenti risultati e che è finalizzata ad aumentare le dimensioni dei ricavi rendendoli più stabili e meno legati alle fasi di volatilità del mercato.

La nuova piattaforma è frutto di un bagaglio di esperienza di oltre 20 anni nel settore del trading on line ed incorpora le soluzioni tecnologiche più moderne ed avanzate tenendo conto delle diverse esigenze che la clientela ha manifestato tempo per tempo nel proprio rapporto con la Società, soprattutto dopo il cambio dei vertici avvenuto ad inizio 2020 e con l’avvio di nuove strategie di marketing e comunicazione che hanno portato il numero complessivo dei clienti a oltre 61mila, il doppio rispetto a tre anni fa.

Il progetto “Libera” inaugura una nuova fase in cui Directa si concentrerà ancor di più sulla sempre più ampia fascia di investitori “self” che intendono amministrare i propri risparmi senza ricorrere all’ausilio di soggetti terzi e che si caratterizzano per livelli di patrimonializzazione mediamente più elevati del segmento dei “trader” e oltre che per obiettivi di investimento che guardano al medio/lungo periodo e non all’attività “intraday”.

Nello stesso mese di dicembre sono stati presentati due ulteriori sviluppi sulle piattaforme “storiche” e “collaudate” come “dLite” e “Darwin”.

Sulla prima sono state installate nuove funzionalità finalizzate a rendere più completa e personalizzabile la conformazione grafica, sia per quanto riguarda la scelta dei titoli su cui operare, sia per quanto riguarda gli strumenti informativi disponibili per ogni titolo come grafici, book e news.

In particolare, la nuova versione di dLite consente di associare per ciascun titolo selezionato l’informativa grafica più evoluta con la possibilità di operare con la massima velocità attraverso il “flashbook” che fornisce il dato sulla profondità del book di negoziazione e sulle quantità associate ad ogni proposta di acquisto e vendita.

Il secondo sviluppo ha riguardato invece la piattaforma “Darwin”, da sempre concepita per la clientela più sofisticata ed esigente ed ha portato alla realizzazione di una specifica tessera denominata “Quickbook” la quale raggruppa sei differenti sezioni, componibili fra di loro, capaci di fornire tutti gli strumenti informativi ed operativi su un singolo strumento finanziario ad uso e consumo di ciascun cliente.

Tale soluzione è stata concepita per coniugare completezza informativa e rapidità di esecuzione e le diverse sezioni che ne fanno parte rappresentano un insieme di strumenti utilizzati tipicamente dai “trader” con elevato livello di specializzazione, che hanno l’ambizione di poter operare in condizioni e con strumenti assimilabili a quelli delle moderne sale di negoziazione.

In entrambi i casi sopra descritti si è quindi cercato di fornire nuovi mezzi al segmento di clientela “storicamente” legato a Directa, vale a dire una clientela più attiva ed esigente per quanto attiene la complessità degli strumenti a disposizione, cercando di attrarre anche coloro che attualmente dispongono di piattaforme professionali, a pagamento, presso altri broker.

Per quanto riguarda la gamma dei servizi offerti è proseguita l'attività di ampliamento e miglioramento delle proposte attraverso l'introduzione di nuove opportunità di investimento per i clienti.

Dal mese di maggio è stata rilasciata l'operatività "long overnight" sui mercati USA consentendo per la prima volta ai clienti l'acquisto di azioni statunitensi attraverso un finanziamento che Directa eroga ai clienti, analogamente a quanto già avviene da tempo sui mercati in "area euro". In corso d'anno sono state aggiunte nuove convenzioni con emittenti di ETF e certificates per consentire alla clientela l'operatività "fee zero" su una sempre più ampia gamma di strumenti finanziari.

Nella prima parte dell'anno erano state introdotte le opzioni con scadenza settimanale che hanno avuto un grado di apprezzamento molto elevato da parte della clientela specializzata su questi strumenti: i ricavi su tale segmento di attività nel 2022 sono stati più del doppio rispetto a quelli del 2021.

Per quanto riguarda lo sviluppo del "progetto private" nel corso del 2022 è stata completata la gran parte di configurazione dell'infrastruttura informatica allineando i sistemi interni con quelli dei principali fornitori esterni scelti per la realizzazione delle principali soluzioni software. Nel corso del 2023 verrà completata la parte ancora mancante ed avviata finalmente la prestazione dei servizi di investimento, inizialmente attraverso la consulenza su prodotti di terzi.

Da segnalare che nel luglio 2022 è stato chiuso un importante accordo con Clearstream e Caceis in base al quale Directa diventa il primo distributore di fondi in Italia della più importante depositaria mondiale con oltre 190.000 strumenti finanziari disponibili.

Analisi delle voci di bilancio più significative

Le commissioni

Per quanto attiene l'andamento della Società la principale voce di ricavo, rappresentata dalle commissioni attive nette per l'attività di trading, è rimasta stabile attestandosi intorno a 14 milioni di euro e confermando i livelli del 2021.

Si è modificata la composizione delle singole voci con un calo piuttosto evidente sui mercati azionari americani (che avevano avuto una crescita senza precedenti nel 2021) ed una forte crescita sui futures, che sono stati oggetto di forte attenzione da parte di chi ha sfruttato il "trend" ribassista che ha caratterizzato i mercati in corso d'anno: l'operatività su Idem, Eurex e Cme ha infatti generato quest'anno circa il 30% delle commissioni nette.

In lieve calo l'operatività sui mercati "cash" domestici che continua ad avere comunque un peso preponderante nelle preferenze della clientela generando da sola circa il 40% delle commissioni attive nette.

Sui CFD di L-Max vi è stato un calo nelle commissioni nette, (malgrado un aumento del numero di eseguiti che hanno avuto tuttavia dimensioni medie minori) dovuto perlopiù al minor interesse che i clienti hanno manifestato in corso d'anno sugli strumenti aventi come sottostante le criptovalute che sono state oggetto di forti ribassi e numerose turbolenze nel contesto finanziario internazionale.

Complessivamente le commissioni attive si sono mantenute su livelli record in virtù della continua crescita dei clienti che a fine anno ammontavano a 61.348, in aumento del 20,7% in un anno e più del doppio rispetto al 1° gennaio 2020 quando la Società ha iniziato un “nuovo corso”. Di questi 7.849 sono clienti “indiretti”, ossia clienti che hanno aperto un conto di deposito presso una delle oltre 150 banche convenzionate con la Società che distribuiscono il servizio di trading di Directa alla propria clientela, secondo uno schema collaudato che è in vigore ormai da oltre un ventennio.

La nuova clientela si caratterizza, come già riportato in precedenza, per tassi di attività/numero eseguiti medi inferiori rispetto al segmento storico del “trader”, ma al tempo stesso mostra più alti livelli di patrimonializzazione come si può evincere dalla crescita continua del valore degli asset della clientela che in un triennio è passata da 1,6 miliardi di euro ai 3,5 di fine 2022.

Si è osservata una lieve crescita anche nel numero delle transazioni che sono state circa 4,2 milioni, con un aumento del 3% rispetto ai numeri record del 2021 ed in controtendenza rispetto all'andamento dei principali mercati: nel caso della Borsa Italiana, ad esempio, nel 2022 c'è stato un calo superiore all'8% nel numero complessivo delle transazioni.

Il margine di interesse

Il totale degli interessi attivi netti è stato pari a 9,6 milioni di euro con una crescita ulteriore di oltre il 6% in un anno.

La parte preponderante degli interessi attivi è quella maturata sui fondi di proprietà della clientela che ha segnato una crescita ulteriore rispetto al 2021, anno nel quale peraltro aveva beneficiato di un provento straordinario di 1,5 milioni di euro netti (2 milioni lordi) per la chiusura di ogni rapporto con un importante istituto di credito.

Gli interessi attivi netti sulla liquidità della clientela sono stati circa 7 milioni di euro, in aumento di ulteriori 200mila euro rispetto all'anno scorso.

L'aumento repentino e piuttosto marcato dei tassi di interesse ha favorito una crescita degli introiti nell'ultima parte dell'anno e gettato le basi per un'ulteriore solida crescita nel corso del 2023.

Un forte contributo al buon andamento del margine di interesse è stato fornito inoltre dalle attività di finanziamento (“long/short overnight” e “swap interest”) che hanno generato proventi per oltre 2,66 milioni di euro, in crescita di quasi 400mila euro rispetto a un anno fa quando erano pari a 2,28 milioni.

I principali costi

Sul versante dei costi nel 2022 c'è stata una crescita più marcata rispetto al biennio precedente che ha portato il totale delle spese amministrative a circa 14,3 milioni di euro, in aumento di circa 1,5 milioni di euro (+11,8%) rispetto al 2021 quando erano stati pari a circa 12,8 milioni.

Tale incremento è stato determinato da numerosi fattori; in primo luogo, è stato necessario ampliare la struttura pre-esistente con l'introduzione di nuove figure specializzate soprattutto per sostenere e supportare l'avvio del progetto “private banking”, con un impatto complessivo di circa 400mila euro.

In secondo luogo, per quanto riguarda i costi relativi alle spese software, avendo definito come capitalizzabili i costi riferiti a singoli e specifici progetti (in particolare il progetto “Libera” ed il progetto “Private” è aumentata la quota parte dei costi per il personale informatico iscritti fra le

spese e non capitalizzati: soltanto questa voce di costo ha pesato per oltre mezzo milione di euro in più rispetto al 2021.

Da ultimo sono aumentate le spese in pubblicità e promozione anche in ragione della ripresa degli eventi “in presenza” dopo lo stop provocato dalla pandemia e nel corso dell’anno l’importo complessivo è pressoché raddoppiato arrivando a superare i 700mila euro.

Gli ammortamenti si mantengono complessivamente stabili: per la parte relativa alle immobilizzazioni immateriali la minor quota di capitalizzazioni software per le attività del trading è stata sostituita dai costi relativi al “set up” iniziale informatico per le attività “private”.

La voce “altri oneri e proventi di gestione” è di segno positivo ed è pari a 179mila euro complessivi perlopiù rappresentati da quei ricavi legati ad alcune iniziative di co-marketing svolte con alcuni importanti emittenti di strumenti finanziari e con alcune prestigiose piazze finanziarie internazionali (Eurex e CME). Il dato non è confrontabile con quello del 2021 che era invece negativo ed includeva 1,2 milioni di euro circa di costi sostenuti dalla Società per l’intero processo di IPO.

Complessivamente la Società ha chiuso l’esercizio con un utile lordo individuale di circa 7,4 milioni di euro, perfettamente in linea con il dato del 2021. L’utile netto su base individuale è invece pari a euro 5.511.945 e beneficia del mezzo milione di credito di imposta di cui ha goduto la Società come neo quotata ed è in assoluto il record dalla data di nascita ad oggi per Directa.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di riepilogo delle principali voci che caratterizzano il bilancio 2022 (dati espressi in migliaia di euro).

Principali voci (eur/000)	anno 2022	anno 2021	variazione
Commissioni attive nette	14.004	14.031	-0,19%
Interessi attivi netti	9.621	9.048	6,33%
Spese per il personale	6.470	5.831	10,96%
Altre spese amministrative	7.809	6.939	12,54%
Ammortamenti	1.863	1.852	0,59%
Utile lordo	7.361	7.360	0,01%
Patrimonio netto	29.487	26.340	11,95%

Principali dati operativi

Come brevemente accennato in precedenza, nel 2022 si è assistito ad una lieve crescita del numero di eseguiti, complessivamente aumentati di circa il 3% in un anno e pari a circa 4,2 milioni con andamento contrastante sui diversi segmenti.

La crescita più importante ha riguardato i mercati dei future (Idem, Eurex e Cme) con un totale di ordini eseguiti superiore a 920mila in un anno ed un aumento pari a circa il 63% rispetto all’esercizio passato. Il trend ribassista dei principali listini ha certamente favorito l’attività di quei clienti con atteggiamento più speculativo che hanno privilegiato gli strumenti derivati per attività di trading. In aggiunta in corso d’anno si è rivelata vincente l’idea di introdurre le opzioni

settimanali che hanno fatto crescere i volumi su questa specifica tipologia di strumento di oltre il 100%.

Di segno opposto l'andamento sui mercati USA che sono ritornati sui livelli del 2020 con poco più di 350mila eseguiti dopo un 2021 che sull'ondata dei "meme stocks" aveva fatto segnare il record di sempre con circa 700mila esecuzioni in un anno.

L'operatività sui mercati azionari e obbligazionari domestici che rappresentano poco più della metà dei trades della Società con 2,23 milioni di eseguiti sono invece in linea (+2%) con quanto fatto segnare nel 2021.

Il totale degli asset della clientela ha segnato un incremento ulteriore di proporzioni significative arrivando a circa 3,5 miliardi di euro fra liquidità e strumenti finanziari. L'aumento rispetto al 2021 è di circa 500 milioni di euro malgrado la discesa dei listini in corso d'anno che ha prodotto una contrazione del valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei clienti.

Il totale della liquidità della clientela "retail" che ha un conto presso Directa si consolida al di sopra dei 300milioni di euro e rappresenta in prospettiva una fonte di ricavi importantissima visto l'andamento crescente dei tassi di interesse ed il costo pari a zero di "acquisizione" della medesima.

Capitale sociale e andamento del titolo

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2022 non era variato e ammontava a 6.600.000 euro, pari a 16.500.000 azioni del valore nominale di 0,40 euro ciascuna.

Sono inoltre in circolazione 2.250.000 warrant cartacei, non quotati, che consentono la sottoscrizione di un pari numero di nuove azioni ordinarie da nominali euro 0,40 cadauna per un controvalore di 900.000 euro complessivi, al prezzo di 0,98 euro ad azione (0,40 di valore nominale e 0,58 come sovrapprezzo azioni), esercitabili a partire dal 31 marzo 2023 fino al 30 settembre 2025.

L'emissione dei warrant è avvenuta con delibera della Assemblea dei Soci in data 14 ottobre 2021 che ha previsto l'emissione di 2.250.000 warrant da assegnarsi a ciascun azionista in ragione di 15 warrant ogni 100 azioni possedute.

Il patrimonio netto contabile è pari a 29.486.590 euro alla data del 31 dicembre 2022.

A fine febbraio 2023 il titolo azionario della Società presentava il seguente andamento dell'ultimo anno con una capitalizzazione di circa 70 milioni di euro ad un prezzo di circa 4,2 euro ad azione.

Directa Sim

ISIN: IT0001463063 - Mercato: Milano - Azior

4,2 INV. ↑
(quotazione in eur)

Ultimo aggiornamento: 08/03/2023 14.14

Dati differiti di 15 minuti. Fonte dati: mercato di riferimento.



Assetto organizzativo

In corso d'anno la struttura non ha subito modifiche di rilievo. Sono state rafforzate alcune aree a partire dal settore Information Technology in virtù delle numerose esigenze di sviluppo di programmi ed applicazioni sia nel settore del trading, con il completamento della nuova piattaforma "Libera", sia nell'avvio del nuovo progetto di "private banking".

Altre assunzioni di personale hanno riguardato in maniera minore le restanti aree aziendali.

Ad inizio anno si era deciso inoltre di irrobustire le aree di controllo attraverso l'inserimento di una figura di comprovata esperienza come la dott.ssa Emilia Petrocelli, che ha assunto la carica di Responsabile Legal & Compliance, mentre al dottor Fabio Braida, che in precedenza occupava quel ruolo, è stata assegnata la qualifica di responsabile risk management.

Da ultimo, lo scorso 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione convocato in via d'urgenza ha deliberato la soppressione della carica di Direttore Generale sollevando la dott.ssa Elena Motta dal proprio ruolo e trasferendo in capo all'Amministratore Delegato Vincenzo Tedeschi le funzioni in precedenza svolte dalla medesima.

Attività di ricerca e sviluppo

Anche nel 2022 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate all'interno del settore IT che rappresenta l'anima di una società come Directa che fin dagli esordi, ha fatto dell'innovazione tecnologica uno degli elementi qualificanti per la propria offerta ed uno strumento per distinguersi dalla concorrenza.

La nuova piattaforma "Libera" rappresenta soltanto l'ultimo di una serie di prodotti realizzati dopo anni di studio, approfondimento e ricerca nell'ambito delle più moderne tecnologie che rappresentano "l'ambiente naturale" in cui la Società si è sviluppata nel corso dell'ultimo ventennio.

Continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 ("going concerns") e non si ravvisano criticità che possano inficiare o compromettere il regolare svolgimento delle attività nel prevedibile futuro.

In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della prosecuzione dei business attualmente avviati.

È proseguito il rafforzamento patrimoniale come testimoniato dai dati sul patrimonio netto mentre per quanto riguarda i coefficienti di vigilanza, a fine 2022, essi sono in lieve discesa poiché, seppur siano in crescita gli elementi patrimoniali, c'è stato un aumento più elevato dei fattori di rischio che sono collegati alle dimensioni del business aziendale in continua espansione. L'aumento degli asset della clientela di circa 500 milioni di euro ha infatti prodotto una crescita del peso che il controvalore degli strumenti finanziari e la liquidità dei clienti hanno sui coefficienti patrimoniali. Questo ha fatto sì che i coefficienti di Cet1 e Total Capital Ratio siano passati dal 686% di fine 2021 a 572% di fine 2022, in calo ma pur sempre molto al di sopra delle soglie minime definite dalla Banca d'Italia (rispettivamente 56% e 100%). Il coefficiente Cet1 ad oggi risulta di oltre 10 volte superiore alla soglia minima regolamentare.

Informazioni su ambiente e personale

Per quanto concerne le tematiche ambientali segnaliamo che il processo di miglioramento dell'efficienza delle procedure attraverso la progressiva digitalizzazione delle attività ha consentito di proseguire nel percorso di minimizzazione del consumo cartaceo.

In aggiunta, in corso d'anno, sono state intraprese alcune iniziative finalizzate al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente incentivando condotte virtuose in capo ad ogni dipendente, eliminando ad esempio progressivamente l'uso della plastica.

Per quanto attiene il personale si segnala unicamente che il numero di dipendenti di Directa SIM a fine anno era pari a 73 mentre Directa Service contava 5 risorse.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la Società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che condizionano le possibilità di investimento della clientela.

Un prima variabile è rappresentata dall'andamento dei mercati in termini di volatilità che influenza la parte più "attiva" della clientela il cui grado di operatività è direttamente proporzionale alle oscillazioni giornaliere dei prezzi nei titoli oggetto di compravendita: si tratta della tradizionale attività di trading intraday.

Un secondo elemento è dato dall'andamento dei listini che nelle fasi di crescita favoriscono, da un lato l'ingresso di nuovi investitori e dall'altro, le operazioni di compravendita finalizzate a realizzare un profitto per chi ha assunto posizioni rialziste.

Al contrario, in periodi di forte calo, sorge un'avversione per nuovi investimenti e buona parte della clientela, nel momento in cui ha maturato perdite nel proprio portafoglio, preferisce sospendere temporaneamente la propria attività in attesa di recuperare in tutto o in parte le perdite accumulate.

Il terzo elemento di incertezza è rappresentato dai tassi di interesse che ovviamente influenzano il conto economico per la parte relativa al margine di interesse: da questo punto di vista il forte

aumento degli stessi realizzatosi nel corso del secondo semestre e le prospettive di innalzamento ulteriore del 2023 rappresentano solide basi per una crescita ulteriore, stabile e duratura di tale importante voce di ricavo.

Nell'ambito delle attività di analisi dei rischi ed ai fini di contenimento dei medesimi va menzionata infine la già citata istituzione, ad inizio anno, della specifica figura del "risk manager" nella persona del dott. Braida che svolge con continuità numerose attività di verifica e controllo sui processi aziendali con l'obiettivo di individuare aspetti critici cui porre rimedio attraverso l'implementazione delle procedure.

Rapporti con imprese del gruppo

Per quanto riguarda le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2022 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading S.r.l. è altresì partecipata per il 10% dalla società Allitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca e per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Fatti intervenuti dopo chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Anche nonostante le recenti avversità che hanno coinvolto importanti operatori del settore bancario internazionale, non vi sono elementi che al momento possano far ritenere che la Società non possa conseguire un utile dall'esercizio in corso.

Nei primi mesi del 2023 è infatti proseguito a ritmo sostenuto il percorso di crescita che caratterizza la Società da un triennio a questa parte.

Il numero di conti in essere a fine febbraio era superiore ai 64.000 (oltre 2.500 nuovi conti aperti da inizio anno) mentre il totale degli asset della clientela era di oltre 3,8 miliardi di euro con un aumento di circa ulteriori 300 milioni in soli due mesi.

I volumi intermediati sui mercati "cash" ed il numero di eseguiti sono rimasti sostenuti sebbene in lieve calo rispetto ai primi mesi del 2022 che erano stati mesi eccezionali e straordinari.

A questo proposito il grafico sotto riportato illustra l'andamento di Directa nei primi due mesi del 2023 rispetto al 2022 e lo mette a confronto con quello della Borsa Italiana.

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (strumenti "cash")			
Controvalore in milioni di euro	Primo Bimestre 2023	Primo Bimestre 2022	Var %
BORSA ITALIANA			
ordini eseguiti	11.287.619	15.340.751	-26,42%
Controvalore	99.559	123.097	-19,12%
DIRECTA SIM			
ordini eseguiti	394.459	439.907	-10,33%
Controvalore	5.001	5.448	-8,20%

Directa ha fatto segnare un calo del 10,3 % nel numero di transazioni effettuate sui mercati domestici (-8,2% sui volumi) all'interno di un contesto che ha mostrato un calo ben più elevato sui mercati di Borsa Italiana, dove gli eseguiti, sono scesi del 26,4% mentre l'intermediato è calato di circa un 20%.

Complessivamente il risultato di Directa può dirsi positivo ed ancora una volta la Società sta realizzando performance migliori di quelle del suo principale mercato di riferimento.

Per quanto riguarda il margine di interesse nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati rivisti al rialzo alcuni accordi di remunerazione della liquidità mantenuta da Directa in deposito presso le banche e le prospettive del 2023 sono di un'ulteriore crescita rispetto al risultato record del 2022.

Sul versante dei costi, al di là di un fisiologico aumento delle spese legate alla struttura aziendale ed allo sviluppo del progetto "private", non sono in programma incrementi di portata tale da pregiudicare una crescita ulteriore ed un miglioramento auspicabile di quello che sarà il risultato finale, al netto di eventuali imprevisti che potranno condizionare l'andamento nella restante parte dell'esercizio.

Restano sullo sfondo le possibili evoluzioni degli eventi in ambito geopolitico internazionale, e segnatamente la guerra fra Russia e Ucraina, che potrebbe condizionare sfavorevolmente l'andamento dei mercati e di conseguenza la propensione all'investimento della clientela, anche se al momento gli stessi sembrano mostrare una minore "sensibilità" all'argomento rispetto all'anno scorso.

Peraltro, a questo proposito, con riferimento a quanto previsto nel richiamo di attenzione pubblicato da Consob il 19 marzo 2022, si segnala che la Società non ha esposizioni nei confronti dei due paesi in conflitto né conta fra la propria clientela soggetti residenti in quelle nazioni.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione propone alla prossima Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a euro 5.511.945 alle seguenti voci:

- Alla riserva legale nella misura del 5%, per euro 275.597;
- Al dividendo di 0,16 euro per ciascuna delle n° 16.500.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 2.640.000;
- Al conto utili portati a nuovo per i residui euro 2.596.348;

Si precisa che, per quanto riguarda il dividendo, il pagamento verrà effettuato a partire dal giorno 10 maggio 2023 (stacco cedole l'8 maggio e "record date" il 9 maggio).

Torino, 21 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

Schemi di Bilancio Individuale

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2022	31-12-2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.565.164	13.302.233
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.088	44.247
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.499.412	59.694.180
	<i>a) crediti verso banche</i>	14.228.253	9.536.083
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.303.943	14.113.487
	<i>c) crediti verso clientela</i>	40.967.216	36.044.610
70.	Partecipazioni	731.918	731.918
80.	Attività materiali	2.373.617	2.291.520
90.	Attività immateriali	2.802.423	2.857.335
100.	Attività fiscali	12.396	1.225.044
	<i>a) correnti</i>	12.396	1.221.811
	<i>b) anticipate</i>	-	3.232
120.	Altre attività	15.301.190	14.715.204
	TOTALE ATTIVO	94.321.208	94.861.681

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2022	31-12-2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.211.538	62.707.238
	<i>a) debiti</i>	54.120.798	59.616.499
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	3.090.740
60.	Passività fiscali	15.475	180.451
	<i>a) correnti</i>	-	169.095
	<i>b) differite</i>	15.475	11.356
80.	Altre passività	5.866.277	4.165.079
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.578.226	1.380.880
100.	Fondi per rischi e oneri:	163.102	87.783
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	163.102	87.783
110.	Capitale	6.600.000	6.600.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	3.900.000
150.	Riserve	13.547.920	10.861.708
160.	Riserve da valutazione	(73.275)	(182.670)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.511.945	5.161.212
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		94.321.208	94.861.681

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2022	31-12-2021
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(172.330)	62.235
50.	Commissioni attive	19.465.815	19.922.485
60.	Commissioni passive	(5.461.951)	(5.891.462)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.097.925	12.144.947
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.476.937)	(3.097.246)
90.	Dividendi e proventi simili	-	133.395
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.452.522	23.274.353
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(22.569)	(42.789)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(22.569)</i>	<i>(42.789)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.429.953	23.231.565
140.	Spese amministrative:	(14.279.152)	(12.770.102)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(6.469.929)</i>	<i>(5.830.974)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(7.809.223)</i>	<i>(6.939.128)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(105.318)	(87.783)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(369.807)	(308.977)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.493.389)	(1.543.408)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	178.851	(1.154.822)
190.	COSTI OPERATIVI	(16.068.815)	(15.865.094)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(6.651)
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	181
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.361.138	7.360.002
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.849.193)	(2.198.790)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.511.945	5.161.212
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.511.945	5.161.212

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,33.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.511.945	5.161.212
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	109.396	(38.186)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	109.396	(38.186)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.621.341	5.123.025

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.21		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.22		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.22	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2022		
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.600.000	6.600.000			6.600.000											6.600.000
Sovrapprezzo emissioni	3.900.000	3.900.000			3.900.000											3.900.000
Riserve:																
a) di utili	10.547.321	10.547.321			10.547.321	2.686.212	2.475.000		(2.475.000)							13.233.532
b) altre	314.388	314.388			314.388											314.388
Riserve da valutazione	(182.670)	(182.670)			(182.670)											(73.275)
Strumenti di capitale	-	-			-											-
Azioni proprie	-	-			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	5.161.212	5.161.212			5.161.212	(2.686.212)	(2.475.000)									5.511.945
Patrimonio netto	26.340.250	26.340.250			26.340.250	-	-	(2.475.000)							5.621.341	29.486.590

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.20		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01.01.21		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.21	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 2021
										Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.000.000				6.000.000											6.600.000	
Sovrapprezzo emissioni	-				-											3.900.000	
Riserve:																	
a) di utili	8.089.023				8.089.023	2.458.298										10.547.321	
b) altre	314.388				314.388											314.388	
Riserve da valutazione	(144.484)				(144.484)											(182.670)	
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	2.458.298				2.458.298	(2.458.298)										5.161.212	
Patrimonio netto	16.717.225				16.717.225	-	-	-							5.123.025	26.340.249	

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

	Importo	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	7.697.827	7.163.330
- interessi attivi incassati (+)	12.097.925	12.144.947
- interessi passivi pagati (-)	(2.476.937)	(3.097.246)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	14.003.863	14.031.023
- spese per il personale (-)	(6.322.016)	(5.705.220)
- altri costi (-)	(7.755.816)	(8.011.564)
- altri ricavi (+)	-	180
- imposte e tasse (-)	(1.849.191)	(2.198.790)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.222.316)	(33.342.374)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(46.885)	(20.151)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.159	4.902
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.827.801)	(30.135.817)
- altre attività	643.211	(3.191.307)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.584.443	1.077.580
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.410.942	659.619
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(826.498)	417.961
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	6.059.954	(25.101.464)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	126.744
- vendite di partecipazioni	-	(6.651)
- dividendi incassati su partecipazioni	-	133.395
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.890.381)	(1.549.317)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(451.903)	(330.338)
- acquisti di attività immateriali	(1.438.477)	(1.218.980)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.890.381)	(1.422.573)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	4.500.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	4.500.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.169.574	(22.024.037)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(30.230.677)	(8.206.641)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.169.574	(22.024.036)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(26.061.103)	(30.230.677)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

Note illustrative e di commento

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Directa Sim S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” della Banca d'Italia, come da ultimo aggiornamento del 29 ottobre 2021. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, il contenuto della Nota integrativa.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2022:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1080/2021
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017, 1080/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020, 25/2021, 1080/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Il bilancio di Directa è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2022, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2022 al 2030 compreso.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 01/01/2022

Come indicato nella tabella sotto riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2022, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16.3 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio di Directa è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori precisano di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Si rimanda per ulteriori considerazioni al paragrafo “*Continuità aziendale*” della relazione sulla gestione.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

In applicazione al principio della competenza l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2021.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche i dati della Nota integrativa sono esposti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio di Directa al 31 dicembre 2022.

L'esercizio è stato contraddistinto dal conflitto russo-ucraino ed una conseguente minore crescita economica, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Pur in questo contesto, il modello di business di Directa appare ben equilibrato, la società ha mantenuto una situazione di liquidità solida e stabile, senza essere intaccata dalla crisi finanziaria rimanendo estranea a qualsiasi esposizione verso le due nazioni coinvolte.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

A fine esercizio non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

A seguito delle analisi effettuate non sono state rilevate condizioni tali da procedere all'impairment test delle attività immateriali a vita utile definita.

Nel mese di dicembre 2022 è iniziato un periodo di attività ispettiva svolta da Consob presso Directa su alcuni temi che riguardano l'adeguatezza delle procedure aziendali e lo stato di implementazione della nuova linea di business private banking.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Directa ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Opzioni per il consolidato fiscale nazionale

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 la voce include, in conformità a quanto richiesto dall'aggiornamento del 29 ottobre 2021 delle disposizioni in materia di Bilancio degli intermediari IFRS di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso alla pari un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Otto soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio 2022, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2022, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2 e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2022			Totale 31-12-2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			35.088			44.247
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		-	35.088	-	-	44.247
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					44.247			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(9.159)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					35.088			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2022				Totale 31-12-2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.499.412			63.499.412	59.694.180			59.694.180
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	63.499.412	-	-	63.499.412	59.694.180	-	-	59.694.180
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.211.538)			(57.211.538)	(62.707.238)			(62.707.238)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(57.211.538)			(57.211.538)	(62.707.238)			(62.707.238)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2022.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2022 e 2021 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Cassa	215	223
Crediti a vista verso banche	9.564.949	13.302.009
Totale	9.565.164	13.302.232

La voce “Credito a vista verso banche” è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce “Credito” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Cassa e Crediti a vista verso banche	9.565.164	13.302.232
Conti correnti saldo passivo	(35.626.267)	(43.532.909)
Totale	(26.061.103)	(30.230.677)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			-			-
2. Titoli di capitale			35.088			44.247
3. Finanziamenti						
Totale			35.088			44.247

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 35.088 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

In data 29 aprile 2022 sono state riacquistate dall'emittente n° 3.550 azioni per euro 9.159.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	35.088	44.247
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	35.088	44.247

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2022					Totale 31-12-2021				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti										
1.1 Depositi a scadenza										
1.2 Conti correnti	14.228.253				14.228.253	9.536.083				9.536.083
1.3 Crediti per servizi										
1.4 Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale										
1.5 Altri finanziamenti										
2. Titoli di debito										
2.1 Titoli strutturati										
2.2 Altri titoli di debito										
Totale	14.228.253	-	-	-	14.228.253	9.536.083	-	-	-	9.536.083

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2022						Totale 31-12-2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi	72.312					72.312	135.579					135.579
1.2 Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti	8.231.631					8.231.631	13.977.908					13.977.908
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	8.303.943	-	-	-	-	8.303.943	14.113.487	-	-	-	-	14.113.487

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti e ai servizi per attività di marketing digitale al fine di promuovere strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2022					Totale 31-12-2021						
		Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired o acquisite o	L1	L2	L3
1.	Finanziamenti												
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	40.910.820	56.395			40.967.216	35.983.460	61.150				36.044.610	
2.	Titoli di debito												
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		40.910.820	56.395	-	-	-	40.967.216	35.983.460	61.150	-	-	-	36.044.610

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 40.227.733 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di strumenti finanziari attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 363.000 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2022, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long". Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2023.

- per euro 7.032 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2022 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2023.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	63.521.075			580.791	(78.059)		(524.395)
Totale 31-12-2022	63.521.075			580.791	(78.059)		(524.395)
Totale 31-12-2021	59.690.471			586.225	(57.441)		(525.075)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

. stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.

. stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.

. stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Directa Service S.r.l.	Via Buozzi, 5 Torino	Via Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	606.356
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	125.562
Totale					731.918	731.918

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	125.562	731.918
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	125.562	731.918

Le informazioni richieste dal punto 7.3 al punto 7.9 sono riportate nel bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.856.777	1.834.552
c) mobili	96.746	1.992
d) impianti elettronici		
e) altre	264.719	268.537
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	26.148	39.790
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	129.227	146.649
Totale	2.373.617	2.291.520

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Società, che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche, "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.731.599	513.761		6.344.884	10.590.243
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.897.047)	(511.769)		(5.889.907)	(8.298.723)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.834.552	1.992		454.977	2.291.520
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		138.322	108.466		244.378	491.167
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(4.479)	(4.479)
C.2 Ammortamenti		(116.098)	(13.712)		(274.782)	(404.591)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.856.777	96.746		420.094	2.373.617
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.013.145	525.481		6.095.850	8.634.476
D.2 Rimanenze finali lorde		3.869.921	622.227		6.515.945	11.008.093
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 491.167 si riferisce al sistema informativo per euro 186.221, agli impianti per euro 20.209, mobili e arredi uffici per euro 108.466, telefoni cellulari per euro 11.833, autovetture in locazione per euro 21.841 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.274.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2022		Totale 31-12-2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.704.823		2.759.735	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	2.802.423	-	2.857.335	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.704.823 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 29.762.387 e a fine esercizio ad euro 31.200.864, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 26.905.052 e a fine esercizio ad euro 28.398.441.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	2.857.335
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.438.477
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.493.389)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.802.423

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	12.396	12.396
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	-	12.396	12.396

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle “Altre Attività” nell’ambito del Consolidato fiscale che decorre dall’anno 2010.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	11.968	3.506	15.475
Totale	11.968	3.506	15.475

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Esistenze iniziali	40.535	66.322
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	26.149	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	(25.787)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	66.684	40.535

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Esistenze iniziali	125.351	137.781
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	112.921	125.351

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Esistenze iniziali	76.694	60.662
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	16.032
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(45.930)	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	30.764	76.694

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Note di credito da ricevere	2.996	1.078
2. Anticipi a fornitori	289.520	11.941
3. Crediti diversi	15.008.674	14.702.185
Totale	15.301.190	14.715.204

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 1.550.838 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 10.707.441 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 286.023 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 2.404.255 si riferiscono al credito vantato dalla società nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2022			Totale 31-12-2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			17.793.575			15.566.209
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	36.168.001	159.221		43.841.413	208.876	
Totale	36.168.001	159.221	17.793.575	43.841.413	208.876	15.566.209
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	36.168.001	159.221	17.793.575	43.841.413	208.876	15.566.209
Totale fair value	36.168.001	159.221	17.793.575	43.841.413	208.876	15.566.209

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2022.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2022 ammontavano ad euro 17.777.676.

I debiti verso le Banche pari a euro 36.168.001 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per Directa che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000 Cassa Centrale Banca euro 2.500.000, Banca Alpi Marittime euro 5.000.000, Banco Azzoaglio \$ 3.000.000, Banca Carige \$ 3.000.000, Banca Cambiano euro 20.000.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2022				Totale 31-12-2021			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Fornitori	2.978.612	1.498.133
Fatture da ricevere	1.530.865	1.444.015
Debiti verso personale	740.388	694.669
Debiti verso enti previdenziali	409.405	347.485
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	185.225	169.408
Debiti diversi	21.782	11.368
Totale	5.866.277	4.165.079

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2022	Totale 2021
A. Esistenze iniziali	1.380.880	1.323.857
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	215.327	168.993
B2. Altre variazioni in aumento	384.703	58.430
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(37.527)	(117.400)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(365.157)	(53.000)
D. Rimanenze finali	1.578.226	1.380.880

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	163.102	57.783
3.3 altri	-	30.000
Totale	163.102	87.783

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		87.783	87.783
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		105.319	105.319
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(30.000)	(30.000)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		163.102	163.102

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.600.000
1.2	Altre azioni	

Nel mese di novembre 2021 è stato avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e a tal fine l'Assemblea dei Soci di Directa Sim, in data 8 novembre 2021, ha approvato il progetto di quotazione e un aumento del capitale sociale finalizzato a consentire l'ingresso nella compagine dei soci di nuovi investitori, così raccogliendo risorse finanziarie aggiuntive da destinare allo sviluppo di un ramo d'azienda per l'offerta alla clientela accanto ai servizi tradizionali di trading online, anche di servizi di consulenza e gestione dei patrimoni.

Il collocamento funzionale alla raccolta del nuovo capitale e alla creazione del flottante necessario alla quotazione è stato diretto verso investitori istituzionali e, quali investitori retail, in via riservata verso i clienti di Directa Sim.

Il capitale sociale a fine esercizio 2021 è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2022 è pari ad euro 6.600.000 ed è composto da n. 16.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2022	31-12-2021
Risultato netto della Capogruppo	5.511.945	5.161.212
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	16.500.000	15.000.000
Azioni nuova emissione 22/12/2021	-	1.500.000
Media ponderata azioni	16.500.000	15.032.877
Risultato per azione di base	0,33	0,34

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione è emerso nel mese di dicembre 2021, nell'ambito dell'operazione di IPO sul mercato Euronext Growth Milan.

Il sovrapprezzo di emissione ammonta a euro 3.900.000, corrispondente a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	958.350	9.626.510	276.849	10.861.708
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	258.061	4.903.151		5.161.212
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(2.475.000)		(2.475.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.216.409	12.054.661	276.849	13.547.920

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.600.000	B, C			
Riserve di Capitale					
Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	A, B			
Riserve di utili					
Riserva legale	1.216.409	B			
Riserva da valutazione					
Utili portati a nuovo	12.054.661	A, B, C	12.054.661		
Totale			12.054.661		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			12.054.661		
Utile dell'esercizio 2022	5.511.945	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 5.511.945:

- alla riserva legale nella misura del 5% euro 275.597

- al dividendo di 0,16 euro per ciascuna delle n° 16.500.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 2.640.000

- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 2.596.348.

Altre informazioni*3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale all' attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la società procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la società riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia.

Alla data del 31/12/2022 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 9.616.985.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si son resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela a Directa si perfezionano dietro il mero pagamento di un tasso di interesse da parte di Directa al cliente.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		1		(1.258)	(1.257)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	46.885	19.878		(10.006)	56.758
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(224.860)
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(2.970)
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	46.885	19.879	-	(11.263)	(172.330)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 224.860 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 2.970 principalmente generata da operazioni effettuate dalla clientela su LMax della cui minusvalenza la Sim si è fatta carico per il tramite del conto errori.

L'utile di euro 46.885 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

L'utile da negoziazione di euro 19.878 si riferisce al risultato conseguito da un rimborso pervenuto dalla Cassa Compensazione di Garanzia per un'operazione non regolata.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	13.528.371	11.571.988
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	391.496	153.474
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	4.602.491	7.440.268
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	943.457	756.755
Totale	19.465.815	19.922.485

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un incremento di circa il 17% grazie ad una maggiore operatività da parte della clientela sul mercato dei derivati.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.350.277	2.664.285
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	1.423.934	2.407.097
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	687.741	820.081
Totale	5.461.952	5.891.463

La voce "Raccolta ordini" è diminuita a fronte del minor numero di ordini principalmente sul mercato americano.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-			-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				8.715.641	8.175.088
3.2 Crediti verso società finanziarie				23.168	
3.3 Crediti verso clientela				3.359.116	3.969.858
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	-	12.097.925	12.144.947
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 672.759 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 2.017.398.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2022.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		337.184			337.184	258.210
1.2 Verso società finanziarie		560.952			560.952	1.553.904
1.3 Verso clientela		1.458.780			1.458.780	1.028.229
1.4 Titoli in circolazione			120.000		120.000	256.899
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				23	23	3
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.356.915	120.000	23	2.476.937	3.097.246

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2022.

La diminuzione degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla minore operatività sui contratti swap sul mercato Lmax.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili – Voce 90

7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2022		Totale 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	-		133.395	
Totale	-	-	133.395	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2022	Totale 2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre						Write-off		
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(20.618)		(1.951)								(22.569)	(42.789)
Totale	(20.618)		(1.951)								(22.569)	(42.789)

Nell'esercizio la società procede ad iscrivere un Write-off di euro 1.951 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.912.022	2.439.851
b) oneri sociali	824.971	701.661
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	75.237	79.062
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	180.027	129.965
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	62.076	45.640
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	130.431	45.258
2. Altro personale in attività	1.170.783	1.437.554
3. Amministratori e sindaci	1.114.382	951.982
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.469.929	5.830.974

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	54
Altro personale in attività	4
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.055.302	1.109.757
2. Spese per prestazioni di servizi	5.227.176	4.593.963
3. Pubblicità e marketing	753.294	377.041
4. Spese di locazione	20.559	20.010
5. Spese per assistenza e manutenzione	100.842	102.782
6. Imposte e tasse indirette	277.537	380.109
7. Altre spese amministrative	374.513	355.466
Totale	7.809.223	6.939.128

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte dalle spese di consulenza software per euro 413.948, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 240.000, servizi di custodia titoli per euro 436.888, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 706.172 ed esteri per euro 323.231, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 231.230, servizi informativi per euro 470.004, spese postali e trasporti per euro 8.178, spese di telefonia e connessioni internet per euro 51.183, licenza d'uso di applicazioni per euro 211.577, consulenze varie e mediazioni per euro 2.030.812.

La voce 3. "Pubblicità e marketing" di euro 752.684 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 71.952, cancelleria e stampati per euro 8.938, e spese bancarie per euro 170.350.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2022	Totale 2021
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	-	30.000
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	105.318	57.783
Totale	105.318	87.783

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	356.165			356.165
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.642			13.642
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	369.807	-	-	369.807

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.395.789			1.395.789
- altre	97.600			97.600
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.493.389	-	-	1.493.389

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Proventi straordinari	36.457	15.834
2. Altri proventi	241.220	138.264
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	5.599	3.265
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	1.502	459
5. Oneri straordinari	(4.853)	(35.247)
6. Rimborsi ai clienti	(30.147)	(23.296)
7. Contributo a Consob	(90.488)	(54.076)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.401)	(2.300)
9. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(2.416)	(3.144)
10. Rimborsi assicurativi	4.437	-
11. Costi IPO	-	(1.195.669)
12. Attività Specialist	(4.746)	(1.090)
13. Compensi PFOD	24.687	-
Totale	178.851	(1.154.822)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

La voce "costi IPO" comprende le spese sostenute nel processo di quotazione ove Directa è stata assistita da EnVent Capital Markets, in qualità di Euronext Growth Advisor, da Ambromobiliare, quale Advisor finanziario, dallo Studio Maviglia & Partners, quale consulente legale, da Deloitte, come società di revisione e da MiT Sim nel ruolo dello Specialist.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione	-	(6.651)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	-	(6.651)

La voce 2.2 "Perdite da cessione" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2021 per la vendita della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	-	180
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	-	180

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti	2.387.772	2.185.433
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(500.000)	
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(26.149)	25.787
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	1.849.193	2.198.790

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2022	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	7.361.136	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-24,49%	(1.802.984)
- Irap	-8,01%	(589.783)
- Totale Ires+Irap	-32,51%	(2.392.767)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	151.297	36.311
- Ires teorica	-24,00%	(1.766.673)
Spese per il personale e collaboratori	6.046.703	
Base imponibile Irap teorica	13.407.840	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(2.819.276)	(157.034)
- Irap teorica	-5,57%	(746.817)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri in deducibili che vanno ad aumentare la base imponibile. Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI
B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.308.114.348
di cui Titoli di Stato		-
A.2 Titoli di capitale		10.626.152.565
A.3 Quote di OICR		1.112.581.972
A.4 Strumenti derivati		53.175.301.375
- derivati finanziari		53.175.301.375
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.041.627.462
di cui Titoli di Stato		-
B.2 Titoli di capitale		10.509.889.711
B.3 Quote di OICR		730.505.313
B.4 Strumenti derivati		53.192.958.778
- derivati finanziari		53.192.958.778
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2022	Totale 2021
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	50.758.889	13.637.372
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	50.758.889	13.637.372
Totale titoli collocati (A+B)	50.758.889	13.637.372

Nel corso dell'anno 2022 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

TITOLO		
EPR Comunicazione	per un valore intermediato di euro	56.438
ELIGO	per un valore intermediato di euro	46.530
DOTSTAY	per un valore intermediato di euro	45.240
ALERION GREEN TF MG	per un valore intermediato di euro	568.000
BTP ITALIA GN30	per un valore intermediato di euro	18.985.000
BTP ITALIA NOV28	per un valore intermediato di euro	28.699.000
CY4GATE ABB (adc)	per un valore intermediato di euro	273.000
HIGH QUALITY FOOD	per un valore intermediato di euro	14.250
GENERAL FINANCE	per un valore intermediato di euro	1.844.431
INDUSTRIE DE NORA	per un valore intermediato di euro	27.000
MEGLIOQUESTO 4,75 PC	per un valore intermediato di euro	200.000
TOTALE		50.758.889

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2022		Totale 2021	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		47.684.000		4.178.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.074.889		9.459.372
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		115.862.106
A.2 Titoli di capitale		2.469.350.165
A.3 Quote di OICR		9.062.239
A.4 Strumenti derivati		9.989.911.578
- derivati finanziari		9.989.911.578
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		69.435.391
B.2 Titoli di capitale		2.401.061.131
B.3 Quote di OICR		7.311.533
B.4 Strumenti derivati		9.961.815.878
- derivati finanziari		9.961.815.878
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	2.754.955.034
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2022 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 741 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	9.616.985
Titoli dati a prestito alla Clientela	9.616.985
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	11.839.275

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	38.260.851
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	54.591.270

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia e di eccellenza nel settore finanziario, ha fatto sì che Directa rinunciassse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione. Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								35.088
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					35.088
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	35.088

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	5.253.600	799	245.682	23.892
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(3.747.575)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	5.253.600	799	245.682	23.892
Totale passività	(3.747.575)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.506.025	799	245.682	23.892

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

A mitigazione del rischio di cambio è stata stabilita una strategia che prevede di compensare la somma dei saldi dei conti in dollari che raccolgono l'operatività dei clienti sui mercati americani con l'utilizzo dei due fidi in dollari.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2022 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 30.147 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 19.689.617
- b) Ammontare valore ponderato: euro 19.689.617
- c) Numero: 5 di cui due clienti, due Banche e una società finanziaria

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2022 ha raggiunto nel mese di agosto la sua punta più elevata attestandosi a 41.509.554 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.320.764 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 25.952.249 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Le grandi esposizioni vengono tenute sotto controllo in modo che la loro somma non ecceda mai il limite consentito.

Nel mese di dicembre 2022 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2022 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2022 la liquidità complessiva di proprietà depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 29,5 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	64.059.751										35.088
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	40.967.215										
A.3 Finanziamenti	23.092.535										
A.4 Altre attività											35.088
Passività per cassa	(50.373.223)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(32.420.427)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(17.793.575)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(159.221)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.734.452										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	8.734.452										
Passività per cassa	(3.747.575)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(3.747.575)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

Nel mese di dicembre 2021 il capitale sociale è aumentato di euro 600.000 in vista della quotazione su Euronext Growth Milan. Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2022	31-12-2021
1. Capitale	6.600.000	6.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	3.900.000
3. Riserve		
- di utili	13.233.531	10.547.319
a) legale	1.216.409	958.349
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.017.122	9.588.970
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(73.275)	(182.670)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(73.275)	(182.670)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.511.945	5.161.212
Totale	29.486.590	26.340.249

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022	31.12.2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.486.590	26.340.249
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	29.486.590	26.340.249
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.534.341	3.589.253
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	25.952.249	22.750.996
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	25.952.249	22.750.996

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 16.500.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2022	31-12-2021
Requisito relativo ai fattori K	4.539.866	3.317.979
Requisito relativo alle spese fisse generali	2.861.224	2.782.819
Requisito patrimoniale minimo permanente	750.000	1.000.000
Requisito di fondi propri	4.539.866	3.317.979
Requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prudenziale	4.539.861	3.317.979
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	4.539.861	3.317.979
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	571,65%	685,69%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	571,65%	685,69%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	571,65%	685,69%

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.511.945	5.161.212
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	155.325	(54.219)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(45.930)	16.032
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	109.396	(38.186)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.621.341	5.123.025

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2022 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 1.032.039
- a sindaci: euro 55.510
- a dirigenti: euro 628.000

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	2.404.255	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	-	2.821.033	-	-	1.962.776	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci – Dirigenti		308.609	-	-	1.686.801	58.015
4. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	48.568	-	-	233.824	-
Studio Segre	-	59.870	-	-	135.304	-
Totale	2.404.255	3.238.080	-	-	4.018.705	58.015

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 1.962.776 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.055.237 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 907.539 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2022 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 11
- c) restante personale: 40

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2022 al 2030 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	36.800
Servizi fiscali	0
Altri servizi – Attestazione richiesta ai sensi art. 23, c. 7, Regolamento Banca d'Italia 5-12-2019	9.200
Totale	46.000

Bilancio Consolidato

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2022

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da aggiornamento del 29 ottobre 2021.

Il risultato economico del Gruppo è in linea con quello della Capogruppo Directa SIM che rappresenta l'elemento principale dell'intera struttura societaria essendo le partecipate società "ancillari" che non hanno impatto significativo sui risultati economici e patrimoniali della Società.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto pari a 5.601.707 in ragione di una serie di cause ed eventi meglio descritti nella relazione sulla gestione individuale cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto")
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM non ha modificato in corso d'anno la propria composizione.

Al 31 dicembre 2022 risulta pertanto formato dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

Il contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel 2022 è stato caratterizzato da una serie di difficoltà nel quadro internazionale che hanno avuto impatti negativi sia sul settore finanziario, provocando un calo generalizzato dei principali listini mondiali, sia sul reddito delle famiglie italiane. Il Gruppo ha proseguito, ciò nonostante, nel suo percorso di crescita virtuosa che ormai caratterizza l'andamento della Capogruppo da un triennio a questa parte.

Le principali linee del piano strategico di sviluppo di Directa prevedono:

Il consolidamento e il rafforzamento del posizionamento di mercato nelle attività di trading e investing online, attraverso:

- il consolidamento della leadership nel mercato dei trader professionisti;
- l'ampliamento della base clienti con lo sviluppo di una clientela Investor, potenzialmente molto numerosa e con livelli di patrimonializzazione più elevati;
- il rafforzamento del Brand aziendale attraverso uno stile comunicativo nuovo e moderno;
- il potenziamento degli accordi distributivi con banche del territorio per raggiungere una più ampia base di clienti;
- l'ingresso nel mercato del private banking e del Wealth management a partire dal 2023.

Per una più dettagliata analisi delle novità si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione individuale.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici di fine esercizio, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2022 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31-12-2022	31-12-2021
Directa SIM S.p.A.	5.511.945	5.161.212
Directa Service S.r.l.	57.548	22.693
Centrale Trading S.r.l.	128.854	198.214

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31-12-2022	31-12-2021	Variazione
110+150+160+170	Patrimonio netto	29.898	26.626	+12,29%
50+60	Commissioni nette	14.037	14.044	-0,05%
70+80	Interessi netti	9.621	9.048	+6,33%
140 a)	Costi personale	6.469	5.822	+11,11%
160+170	Ammortamenti	1.908	1.907	+0,05%
170	Utile/Perdita	5.602	5.233	+7,06%

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile maturato nell'esercizio, si è attestato a 29.898 milioni, a fronte dei 26.626 milioni rilevati lo scorso anno.

L'incremento è da ricondurre principalmente al positivo risultato di gestione dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Le commissioni nette in moderato calo si assestano a 14.037 milioni di euro mentre si evidenzia un aumento del 6,33% degli interessi netti che ammontano a fine esercizio a 9.621 milioni di euro.

L'aumento del 11,11% del costo del personale è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse destinate al progetto private banking e in parte destinate al rafforzamento di aree preesistenti.

È aumentata la quota parte dei costi per il personale informatico, iscritti tra le spese e non capitalizzati.

Gli ammortamenti pari a 1.908 milioni sono risultati sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha mantenuto eccellenti risultati nell'esercizio 2022, con un utile netto consolidato pari a 5.602 milioni in crescita del 7,06 % rispetto a quello conseguito nel 2021.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa, ai conti correnti bancari e fiscali.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2022	5.511.945	29.486.590
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		251.360
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		160.253
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	57.548	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	32.214	
Bilancio consolidato al 31/12/2022	5.601.707	29.898.203

Nota: la colonna patrimonio netto include il risultato del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare che venne fondata nel 1995 per consentire all'investitore privato di operare direttamente sui mercati, avvalendosi delle piattaforme sviluppate internamente, costantemente arricchite e perfezionate.

È il pioniere del trading on line in Italia e uno dei primi broker al mondo e al 31 dicembre 2022 vantava oltre 61.000 conti in essere.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di assistenza clienti e servizi di marketing ad ampio spettro. Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari e alla manutenzione del software.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Alitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2022 al fine di mantenere elevati livelli di performance e affidabilità delle piattaforme, di ampliare e migliorare i servizi offerti e di conservare livelli di eccellenza dal punto di vista delle tecnologie.

Risorse umane e Ambiente

A fine 2022 la forza lavoro del Gruppo risultava costituita da 78 risorse, 5 in più rispetto al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda le tematiche ambientali si è dato un importante impulso in corso d'anno alle attività di digitalizzazione finalizzate alla riduzione del consumo di materiali ed al generale efficientamento di gran parte delle procedure. In aggiunta sono state avviate iniziative finalizzate al risparmio energetico e all'azzeramento del consumo della plastica.

Principali rischi ed incertezze

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da un sostanziale grado di incertezza in merito all'andamento dei mercati ed all'evoluzione del contesto geopolitico internazionale.

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia, alle fluttuazioni dei mercati finanziari ed all'andamento dei tassi di interesse come ben spiegato nella relazione individuale.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Nell'ambito delle attività di analisi dei rischi ed ai fini di contenimento dei medesimi va menzionata infine la già citata istituzione, ad inizio anno, della specifica figura del "risk manager" nella persona del dott. Braida che svolge con continuità numerose attività di verifica e controllo sui processi aziendali con l'obiettivo di individuare aspetti critici cui porre rimedio attraverso l'implementazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa hanno considerato tutte le circostanze ed i possibili profili di rischio presenti nel contesto economico nel quale le Società operano e sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile, precisando di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2023 è proseguito a ritmo sostenuto il percorso di crescita che caratterizza la società da un triennio a questa parte.

Il numero di conti in essere a fine febbraio era superiore ai 64.000 (oltre 2.500 nuovi conti aperti da inizio anno) mentre il totale degli asset della clientela era di oltre 3,8 miliardi di euro con un aumento di circa ulteriori 300 milioni in soli due mesi.

I volumi intermediati sui mercati cash ed il numero di eseguiti sono rimasti sostenuti sebbene in lieve calo rispetto ai primi mesi del 2022 che erano stati mesi eccezionali e straordinari.

Per quanto riguarda il margine di interesse nel corso dei primi mesi del 2023 sono stati rivisti al rialzo alcuni accordi di remunerazione della liquidità mantenuta da Directa in deposito presso le banche e le prospettive del 2023 sono di una ulteriore crescita rispetto al risultato record del 2022.

Sul versante dei costi, al di là di un fisiologico aumento delle spese legate alla struttura aziendale ed allo sviluppo del progetto "private", non sono in programma incrementi di portata tale da pregiudicare una crescita ulteriore ed un miglioramento auspicabile di quello che sarà il risultato finale, al netto di eventuali imprevisti che potranno condizionare l'andamento nella restante parte dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni circa l'andamento dei primi mesi 2023 si rimanda al contenuto della relazione individuale.

Torino, 21 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2022	31-12-2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.738.188	14.022.402
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	70.176	88.494
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.560.578	59.741.952
	<i>a) crediti verso banche</i>	14.230.628	9.538.918
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.303.943	14.137.887
	<i>c) crediti verso clientela</i>	41.026.007	36.065.147
70.	Partecipazioni	285.816	256.547
80.	Attività materiali	2.374.737	2.291.520
90.	Attività immateriali	2.834.917	2.934.047
100.	Attività fiscali	196.700	1.880.890
	<i>a) correnti</i>	196.700	1.870.294
	<i>b) anticipate</i>	-	10.596
120.	Altre attività	13.193.734	12.887.884
	TOTALE ATTIVO	92.254.846	94.103.736

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2022	31-12-2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.211.536	62.707.238
	<i>a) debiti</i>	54.120.796	59.616.499
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	3.090.740
60.	Passività fiscali	13.320	166.244
	<i>a) correnti</i>	-	166.244
	<i>b) differite</i>	13.320	-
80.	Altre passività	3.331.713	2.833.653
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.636.971	1.683.227
100.	Fondi per rischi e oneri:	163.102	87.783
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	163.102	87.783
110.	Capitale	6.600.000	6.600.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	3.900.000
150.	Riserve	13.882.301	11.123.843
160.	Riserve da valutazione	(85.804)	(231.711)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.601.707	5.233.458
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	92.254.846	94.103.736

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2022	31-12-2021
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(172.330)	62.235
50.	Commissioni attive	19.498.617	19.935.233
60.	Commissioni passive	(5.461.952)	(5.891.463)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.098.067	12.144.947
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.476.937)	(3.097.246)
90.	Dividendi e proventi simili	-	133.395
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.485.465	23.287.100
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(22.569)	(42.789)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(22.569)</i>	<i>(42.789)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	23.462.896	23.244.312
140.	Spese amministrative:	(14.289.337)	(12.809.745)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(6.468.746)</i>	<i>(5.821.845)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(7.820.591)</i>	<i>(6.987.899)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(105.318)	(87.783)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(370.087)	(308.977)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.537.607)	(1.598.001)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	270.848	(1.045.119)
190.	COSTI OPERATIVI	(16.031.501)	(15.849.624)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	32.214	42.903
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	180
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	7.463.609	7.437.770
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.861.902)	(2.204.312)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.601.707	5.233.458
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.601.707	5.233.458
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	5.601.707	5.233.458

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,34.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2022	31-12-2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.601.707	5.233.458
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	148.851	(57.381)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.944)	(1.368)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	145.907	(58.750)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.747.613	5.174.708
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	5.747.613	5.174.708

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Redditi/ità consolidata complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.600.000		6.600.000									6.600.000	
Sovraprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000									3.900.000	
Riserve:													
a) di utili	10.628.766		10.628.766	2.735.765	2.475.000	(2.475.000)						13.364.531	
b) altre	495.077		495.077	22.693								517.769	
Riserve da valutazione	(231.711)		(231.711)								145.907	(85.804)	
Strumenti di capitale	-											-	
Azioni proprie	-											-	
Utile (Perdita) di esercizio	5.233.458		5.233.458	(2.758.458)	(2.475.000)					5.601.707		5.601.707	
Patrimonio netto del gruppo	26.625.590		26.625.589	-	-					5.747.613		29.898.204	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi/ità consolidata complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	6.000.000		6.000.000				600.000					6.600.000
Sovrapprezzo emissioni	-						3.900.000					3.900.000
Riserve:												
a) di utili	8.270.451		8.270.451	2.485.261		(126.946)						10.628.766
b) altre	533.652		533.652	(58.575)								495.077
Riserve da valutazione	(172.962)		(172.962)								(58.750)	(231.711)
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	2.446.685		2.446.685	(2.446.686)							5.233.458	5.233.458
Patrimonio netto del gruppo	17.077.828		17.077.827	-	-	(126.946)					5.174.708	26.625.590

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2022	2021
1. Gestione	7.813.358	7.283.470
- interessi attivi incassati (+)	12.098.067	12.144.947
- interessi passivi pagati (-)	(2.476.937)	(3.097.246)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	14.036.664	14.043.770
- spese per il personale (-)	(6.307.347)	(5.653.237)
- altri costi (-)	(7.675.188)	(7.950.632)
- altri ricavi (+)	-	180
- imposte e tasse (-)	(1.861.901)	(2.204.312)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.462.821)	(32.998.360)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(46.885)	(20.151)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.318	9.804
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.841.194)	(30.159.481)
- altre attività	1.406.940	(2.828.531)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	131.459	504.870
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.410.942	659.618
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(2.279.482)	(154.749)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.481.997	(25.210.020)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	32.214	176.298
- vendite di partecipazioni	32.214	42.903
- dividendi incassati su partecipazioni	-	133.395
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.891.781)	(1.549.317)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(453.303)	(330.338)
- acquisti di attività immateriali	(1.438.477)	(1.218.980)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.859.567)	(1.373.020)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	4.500.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	4.500.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.622.430	(22.083.040)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(29.510.508)	(7.427.469)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.622.430	(22.083.039)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(25.888.078)	(29.510.508)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 sono state determinate in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili dall' International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 29 ottobre 2021.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo ed in vigore al 31/12/2022:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1080/2021
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017, 1080/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020, 25/2021, 1080/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 01/01/2022

Come indicato nella tabella sotto riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2022, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16.3 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione consolidata e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Capogruppo e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente documento, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 10 non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Con riferimento allo scenario internazionale e successivamente a quello Italiano si evidenzia come questi siano stati influenzati, ancora per tutto il 2022 dal perdurare del conflitto russo-ucraino che ha avuto ripercussioni sull'attività economica e sui mercati finanziari, generando un contesto di diffusa incertezza.

Si precisa che tale evento è stato considerato tra quelli che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio perché il Gruppo non ha esposizioni verso le due nazioni coinvolte.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti;
- la quantificazione degli accantonamenti per il personale
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2022, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

I bilanci al 31/12/2022 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è

quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 la voce include, in conformità a quanto richiesto dall'aggiornamento del 29 ottobre 2021 delle disposizioni in materia di Bilancio degli intermediari IFRS di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata,

momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso alla pari un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in

continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Otto soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio 2022, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2022, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2, e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2022			Totale 31-12-2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			70.176			88.494
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	-	-	70.176	-	-	88.494
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					88.494			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(18.318)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					70.176			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2022				Totale 31-12-2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.560.578			63.560.578	59.741.952			59.741.952
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	63.560.578	-	-	63.560.578	59.741.952	-	-	59.741.952
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.211.538)			(57.211.538)	(62.707.238)			(62.707.238)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(57.211.538)			(57.211.538)	(62.707.238)			(62.707.238)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2022.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2022 e 2021 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Cassa	255	263
Crediti a vista verso banche	9.737.933	14.022.139
Totale	9.738.188	14.022.402

La voce “Credito a vista verso banche” è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce “Credito” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Cassa e disponibilità liquide		
Cassa e Crediti a vista verso banche	9.738.188	14.022.402
Conti correnti saldo passivo	(35.626.267)	(43.532.909)
Totale	(25.888.079)	(29.510.507)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			70.176			88.494
3. Finanziamenti						
Totale			70.176			88.494

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 70.176 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11. Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine esercizio il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 29 aprile 2022 sono state riacquistate dall'emittente n° 7.100 azioni per euro 18.318.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	70.176	88.494
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	70.176	88.494

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2022						Totale 31-12-2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	14.230.628					14.230.628	9.538.918					9.538.918
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	14.230.628	-	-	-	-	14.230.628	9.538.918	-	-	-	-	9.538.918

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2022						Totale 31-12-2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale	72.312					72.312	159.979					159.979
1.3 Altri finanziamenti	8.231.631					8.231.631	13.977.908					13.977.908
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	8.303.943	-	-	-	-	8.303.943	14.137.887	-	-	-	-	14.137.887

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per servizi di collocamento senza garanzia e verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2022					Totale 31-12-2021						
		Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3
1. Finanziamenti													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	40.967.762	56.395			41.024.157	36.003.997	61.150				36.065.147	
2. Titoli di debito													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		40.967.762	56.395	-	-	-	41.024.157	36.003.997	61.150	-	-	-	36.065.147

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 40.227.733 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 363.000 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2022, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long". Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2023.

- per euro 7.032 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2022 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2023.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	63.582.242			580.791	(78.059)		(524.395)
Totale 31-12-2022	63.582.242			580.791	(78.059)		(524.395)
Totale 31-12-2021	59.738.243			586.225	(57.441)		(525.075)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

. stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.

. stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.

. stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa Sim S.p.A.	25%	25%	285.816	285.816

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	256.547
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	32.214
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni	(2.944)
D. Rimanenze finali	285.816

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	285.816	Directa S.i.m.p.A.	25%	913.718	504.337	735.532	128.854

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2022 della società partecipata redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono percepiti dividendi.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nella società partecipata si ritiene di detenere un'influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.856.777	1.834.552
c) mobili	96.746	1.992
d) impianti elettronici		
e) altre	265.839	268.538
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	26.148	39.790
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	129.227	146.649
Totale	2.374.737	2.291.520

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.731.599	513.761		6.753.795	10.999.154
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.897.047)	(511.769)		(6.298.818)	(8.707.634)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.834.552	1.992		454.977	2.291.520
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		138.322	108.466		245.778	492.567
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					(4.479)	(4.479)
C.2 Ammortamenti		(116.098)	(13.712)		(275.062)	(404.871)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.856.777	96.746		421.214	2.374.737
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.013.145	525.481		6.525.453	9.064.079
D.2 Rimanenze finali lorde		3.869.921	622.227		6.946.667	11.438.815
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 492.567 si riferisce al sistema informativo per euro 186.221, agli impianti per euro 20.209, mobili e arredi uffici per euro 108.466, telefoni cellulari per euro 13.233 autovetture in locazione per euro 21.841 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.274.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2022		Totale 31-12-2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.737.317		2.836.447	
2.2 altre	97.600		97.600	
Totale	2.934.047	-	2.934.047	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.737.317 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 30.035.352 e a fine esercizio ad euro 31.473.829, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 27.101.305 e a fine esercizio ad euro 28.638.912.

La voce 2.2 si riferisce all'acquisto di una piattaforma per fini della digitalizzazione del processo di sottoscrizione contrattuale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	2.934.047
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.438.477
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.537.607)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.834.917

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	180.551	16.149	196.700
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	180.551	16.149	196.700

Le attività fiscali derivanti da Ires sono espone nelle “Altre Attività” nell’ambito del Consolidato fiscale che decorre dall’anno 2010, fatta eccezione per un importo di 180.551 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo ed utilizzato in compensazione da quest’ultima nel corso del 2022.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	10.572	2.748	13.320
Totale	10.572	2.748	13.320

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Esistenze iniziali	40.535	66.322
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	26.149	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	(25.787)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	66.684	40.535

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2022	Totale 2021
1. Esistenze iniziali	127.221	139.651
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	114.791	127.221

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Esistenze iniziali	97.284	73.192
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	24.092
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(62.495)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	34.789	97.284

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Note di credito da ricevere	540	687
2. Anticipi a fornitori	20.857	11.941
3. Crediti diversi	13.172.336	12.875.255
Totale	13.193.734	12.887.884

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 1.550.838 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 10.707.441 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 306.438 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 541.463, si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2022			Totale 31-12-2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			17.793.575			15.566.209
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	36.168.000	159.220		43.841.413	208.876	
Totale	36.168.000	159.220	17.793.576	43.841.413	208.876	15.566.209
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	36.168.000	159.220	17.793.576	43.841.413	208.876	15.566.209
Totale fair value	36.168.000	159.220	17.793.576	43.841.413	208.876	15.566.209

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2022.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2022 ammontavano ad euro 17.777.676.

I debiti verso le Banche pari a euro 36.168.000 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per la Capogruppo che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000 Cassa Centrale Banca euro 2.500.000, Banca Alpi Marittime euro 5.000.000, Banco Azzoaglio \$ 3.000.000, Banca Carige \$ 3.000.000, Banca Cambiano euro 20.000.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2022				Totale 31-12-2021			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
Fornitori	617.278	336.985
Fatture da ricevere	1.274.189	1.010.768
Debiti verso personale	774.107	836.159
Debiti verso enti previdenziali	429.924	422.601
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	188.527	190.198
Debiti diversi	47.688	36.942
Totale	3.331.713	2.833.653

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2023.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2022	Totale 2021
A. Esistenze iniziali	1.683.225	1.574.885
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	233.361	217.886
B2. Altre variazioni in aumento	384.703	86.494
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(68.271)	(143.040)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(596.050)	(53.000)
D. Rimanenze finali	1.636.968	1.683.225

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31-12-2022	Totale 31-12-2021
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	163.102	57.783
3.3 altri	-	30.000
Totale	163.102	87.783

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		87.783	87.783
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		105.318	105.318
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(30.000)	(30.000)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		163.102	163.102

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.600.000
1.2	Altre azioni	

Nel mese di novembre 2021 è stato avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e a tal fine l'Assemblea dei Soci della Capogruppo, in data 8 novembre 2021, ha approvato il progetto di quotazione e un aumento del capitale sociale finalizzato a consentire l'ingresso nella compagine dei soci di nuovi investitori, così raccogliendo risorse finanziarie aggiuntive da destinare allo sviluppo di un ramo d'azienda per l'offerta alla clientela accanto ai servizi tradizionali di trading online, anche di servizi di consulenza e gestione dei patrimoni.

Il collocamento funzionale alla raccolta del nuovo capitale e alla creazione del flottante necessario alla quotazione è stato diretto verso investitori istituzionali e, quali investitori retail, in via riservata verso i clienti della Capogruppo.

Il capitale sociale a fine esercizio 2021 è aumentato di euro 600.000. Esso è interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2022 è pari ad euro 6.600.000 ed è composto da n. 16.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2022	31-12-2021
Risultato netto della Capogruppo	5.601.707	5.161.212
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	16.500.000	15.000.000
Azioni nuova emissione 22/12/2021	-	1.500.000
Media ponderata azioni	16.500.000	15.032.877
Risultato per azione di base	0,34	0,34

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione è emerso nel mese di dicembre 2021, nell'ambito dell'operazione di IPO sul mercato Euronext Growth Milan.

Il sovrapprezzo di emissione ammonta a euro 3.900.000, corrispondente a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	958.350	9.688.822	476.672	11.123.843
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	258.061	4.952.705	22.693	5.233.458
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(2.475.000)		(2.475.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.216.411	12.166.527	499.365	13.882.301

Altre informazioni*3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la società riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia.

Alla data del 31/12/2022 il controvalore dei titoli dati e presi a prestito alla clientela ammontava ad euro 9.616.985.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela alla Capogruppo si perfezionano dietro il mero pagamento di un tasso di interesse da parte della Capogruppo al cliente.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		1		(1.258)	(1.257)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	46.885	19.878		(10.006)	56.758
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(224.860)
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(2.970)
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	46.885	19.879	-	(11.263)	(172.330)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 224.860 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 2.970 principalmente generata da operazioni effettuate dalla clientela su LMax della cui minusvalenza la Sim si è fatta carico per il tramite del conto errori.

L'utile di euro 46.885 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

L'utile da negoziazione di euro 19.878 si riferisce al risultato conseguito da un rimborso pervenuto dalla Cassa Compensazione di Garanzia per un'operazione non regolata.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	13.528.371	11.571.988
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	412.146	153.474
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	4.602.491	7.440.268
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	955.609	769.503
Totale	19.498.617	19.935.233

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un incremento di circa il 17% grazie ad una maggiore operatività da parte della clientela sul mercato dei derivati.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2022	Totale 2021
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.350.277	2.664.285
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	1.423.934	2.407.097
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	687.741	820.081
Totale	5.461.952	5.891.463

La voce "Raccolta ordini" è diminuita a fronte del minor numero di ordini principalmente sul mercato americano.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela				8.715.783 23.168 3.359.116	8.175.088 3.969.858
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale		-	-	12.098.067	12.144.947
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 672.759 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 2.017.398.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2022.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		337.184			337.184	258.210
1.2 Verso società finanziarie		560.952			560.952	1.553.904
1.3 Verso clientela		1.458.780			1.458.780	1.028.229
1.4 Titoli in circolazione			120.000		120.000	256.899
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				23	23	3
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	2.356.915	120.000	23	2.476.937	3.097.246

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela della Capogruppo è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2022.

La diminuzione degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla minore operatività sui contratti swap sul mercato Lmax.

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili – Voce 90

7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2022		Totale 2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	-		133.395	
Totale	-	-	133.395	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(20.618)		(1.951)								(22.569)	(42.789)
Totale	(20.618)		(1.951)								(22.569)	(42.789)

Nell'esercizio la Capogruppo procede ad iscrivere un Write-off di euro 1.951 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2022	Totale 2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.562.226	3.237.774
b) oneri sociali	993.327	910.040
c) indennità di fine rapporto	3.486	6.092
d) spese previdenziali	80.581	85.363
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	194.704	173.629
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	62.076	45.640
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	153.763	45.258
2. Altro personale in attività	304.202	366.068
3. Amministratori e sindaci	1.114.382	951.982
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.468.746	5.821.845

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	75
Altro personale in attività	4
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Spese per prestazioni di servizi	6.279.164	5.724.945
2. Pubblicità e marketing	752.684	393.139
3. Spese di locazione	20.559	20.010
4. Spese per assistenza e manutenzione	108.186	108.971
5. Imposte e tasse indirette	279.399	382.329
6. Altre spese amministrative	380.598	358.505
Totale	7.820.590	6.987.899

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 413.948, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 240.000, servizi di custodia titoli per euro 436.888, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 706.172 ed esteri per euro 316.248, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 261.210, servizi informativi per euro 470.004, spese postali e trasporti per euro 8.190, spese di telefonia e connessioni internet per euro 51.406, licenza d'uso di applicazioni per euro 211.577, consulenze varie e mediazioni per euro 2.031.512.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 752.684 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 71.952, cancelleria e stampati per euro 8.961 e spese bancarie per euro 171.240.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2022	Totale 2021
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	-	30.000
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	105.318	57.783
Totale	105.318	87.783

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	356.445			356.445
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.642			13.642
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	370.087	-	-	370.087

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.440.007			1.440.007
- altre	97.600			97.600
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.537.607	-	-	1.537.607

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Proventi straordinari	38.728	16.484
2. Altri proventi	278.642	188.739
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	5.751	3.335
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	2.301	875
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	52.000	58.863
6. Oneri straordinari	(4.853)	(35.247)
7. Rimborsi ai clienti	(30.147)	(23.296)
8. Contributo a Consob	(90.488)	(54.076)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.401)	(2.300)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.063)	(3.915)
11. Rimborsi assicurativi	4.437	-
12. Costi IPO	-	(1.195.669)
13. Attività Specialist	(4.746)	1.090
14. Compensi PFOD	24.687	-
Totale	270.848	(1.045.119)

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

La voce "costi IPO" comprende le spese sostenute nel processo di quotazione ove Directa è stata assistita da EnVent Capital Markets, in qualità di Euronext Growth Advisor, da Ambromobiliare, quale Advisor finanziario, dallo Studio Maviglia & Partners, quale consulente legale, da Deloitte, come società di revisione e da MiT Sim nel ruolo dello Specialist.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	32.214	49.554
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione	-	(6.651)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	32.214	42.903

La voce 2.2 "Perdite da cessione" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2021 per la vendita della partecipazione in Directa Czech.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	-	180
2.2 Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	180

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti	2.400.481	2.190.955
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(500.000)	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(26.149)	25.787
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	1.861.902	2.204.312

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2022	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	7.463.608	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-24,33%	(1.815.694)
- Irap	-7,90%	(589.783)
- Totale Ires+Irap	-32,23%	(2.405.477)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
- Ires teorica	-24,00%	(1.791.266)
Spese per il personale e collaboratori	6.045.520	
Base imponibile Irap teorica	13.509.128	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(2.920.564)	(162.675)
- Irap teorica	-5,57%	(752.458)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI
B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		1.308.114.348
di cui Titoli di Stato		-
A.2 Titoli di capitale		10.626.152.565
A.3 Quote di OICR		1.112.581.972
A.4 Strumenti derivati		53.175.301.375
- derivati finanziari		53.175.301.375
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		1.041.627.462
di cui Titoli di Stato		-
B.2 Titoli di capitale		10.509.889.711
B.3 Quote di OICR		730.505.313
B.4 Strumenti derivati		53.192.958.778
- derivati finanziari		53.192.958.778
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2022	Totale 2021
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	50.758.889	13.637.372
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	50.758.889	13.637.372
Totale titoli collocati (A+B)	50.758.889	13.637.372

Nel corso dell'anno 2022 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

TITOLO		
EPR Comunicazione	per un valore intermediato di euro	56.438
ELIGO	per un valore intermediato di euro	46.530
DOTSTAY	per un valore intermediato di euro	45.240
ALERION GREEN TF MG	per un valore intermediato di euro	568.000
BTP ITALIA GN30	per un valore intermediato di euro	18.985.000
BTP ITALIA NOV28	per un valore intermediato di euro	28.699.000
CY4GATE ABB (adc)	per un valore intermediato di euro	273.000
HIGH QUALITY FOOD	per un valore intermediato di euro	14.250
GENERAL FINANCE	per un valore intermediato di euro	1.844.431
INDUSTRIE DE NORA	per un valore intermediato di euro	27.000
MEGLIOQUESTO 4,75 PC	per un valore intermediato di euro	200.000
TOTALE		50.758.889

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2022		Totale 2021	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		47.684.000		4.178.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.074.889		9.459.372
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		115.862.106
A.2 Titoli di capitale		2.469.350.165
A.3 Quote di OICR		9.062.239
A.4 Strumenti derivati		9.989.911.578
- derivati finanziari		9.989.911.578
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		69.435.391
B.2 Titoli di capitale		2.401.061.131
B.3 Quote di OICR		7.311.533
B.4 Strumenti derivati		9.961.815.878
- derivati finanziari		9.961.815.878
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	2.754.955.034
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2022 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 741 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	9.616.985
Titoli dati a prestito alla Clientela	9.616.985
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	11.839.275

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	38.260.851
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	54.591.270

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia e di eccellenza nel settore finanziario, ha fatto sì che Directa rinunciasse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la Capogruppo è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione. Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								70.176
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	-					70.176
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	70.176

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	5.253.600	799	245.682	23.892
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(3.747.575)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	5.253.600	799	245.682	23.892
Totale passività	(3.747.575)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.506.025	799	245.682	23.892

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

A mitigazione del rischio di cambio è stata stabilita una strategia che prevede di compensare la somma dei saldi dei conti in dollari che raccolgono l'operatività dei clienti sui mercati americani con l'utilizzo dei due fidi in dollari.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2022 i rimborsi fatti alla clientela della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 30.147 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 19.833.481
- b) Ammontare valore ponderato: euro 19.833.481
- c) Numero: 5 di cui due clienti, due Banche e una società finanziaria

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2022 ha raggiunto nel mese di agosto la sua punta più elevata attestandosi a 41.509.554 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 3.320.764 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 26.777.471 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Le grandi esposizioni vengono tenute sotto controllo in modo che la loro somma non ecceda mai il limite consentito.

Nel mese di dicembre 2022 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2022 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2022 la liquidità complessiva di proprietà depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 29,5 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa	64.293.942										70.176
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	41.026.007										
A.3 Finanziamenti	23.267.934										
A.4 Altre attività											70.176
Passività per cassa	(50.373.223)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(32.420.427)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(17.793.575)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(159.221)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.734.452										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	8.734.452										
Passività per cassa	(3.747.575)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(3.747.575)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

Nel mese di dicembre 2021 il capitale sociale è aumentato di euro 600.000 in vista della quotazione su Euronext Growth Milan. Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2022	31-12-2021
1. Capitale	6.600.000	6.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.900.000	3.900.000
3. Riserve		
- di utili	13.567.913	10.809.455
a) legale	1.216.409	958.349
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.351.504	9.851.106
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(85.804)	(231.711)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(82.860)	(231.711)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(2.944)	-
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.601.707	5.233.458
Totale	29.898.204	26.625.590

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2022		Totale 31-12-2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(681)	-	
2. Titoli di capitale		(2.263)	-	
3. Finanziamenti				
Totale		(2.944)	-	

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	(681)	(2.263)	
4. Rimanenze finali	(681)	(2.263)	

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022	31.12.2021
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.898.204	26.625.590
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	29.898.204	26.625.590
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.120.733	3.190.594
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	26.777.471	23.434.996
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di ATI oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal ATI	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su ATI (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	26.777.471	23.434.996

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 16.500.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI)

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2022	31-12-2021
Requisito relativo ai fattori K	4.545.480	3.325.058
Requisito relativo alle spese fisse generali	2.852.739	2.804.797
Requisito patrimoniale minimo permanente	750.000	1.000.000
Requisito di fondi propri	4.545.480	3.325.058
Requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prudenziale	4.545.480	3.325.058
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	4.545.480	3.325.058
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	589,10%	704,80%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	589,10%	704,80%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	589,10%	704,80%

**SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA’ CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.601.707	5.233.458
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	211.347	(81.473)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(62.495)	24.092
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	(2.944)	(1.368)
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	145.907	(58.750)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	5.747.613	5.174.709
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	5.747.613	5.174.709

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2022 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 1.032.039
- a sindaci: euro 55.510
- a dirigenti: euro 628.000

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	541.463	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	-	308.609	-	-	1.686.801	58.015
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	48.568	-	-	233.824	-
Studio Segre	-	71.327	-	-	165.284	-
Totale	541.463	428.504	-	-	2.085.909	58.015

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2022 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 12
- c) restante personale: 60

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2022 al 2030 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	36.800
Servizi fiscali	0
Altri servizi – Attestazione richiesta ai sensi art. 23, c. 7, Regolamento Banca d'Italia 5-12-2019	9.200
Totale	46.000